

# “Ascoli, un bene da amare”

*Studenti in mostra, nel nome di Dino Ferrari*

di Angelo Speri

Si è svolta nei giorni 20 e 21 del maggio scorso, nel chiostro di S. Agostino ad Ascoli, la seconda edizione del concorso “Dino Ferrari”. L’iniziativa, organizzata dall’Assessorato comunale al Decentramento in collaborazione con le circoscrizioni cittadine e intitolata all’artista ascolano scomparso, è una mostra-concorso rivolta a tutti gli studenti ascolani, dalla scuola materna a quella superiore.

Il tema proposto era “Ascoli, un bene da amare” ed è stato affrontato dagli studenti (e dagli insegnanti) compiendo approfondite ricerche sulle bellezze e sui monumenti cittadini, il cui risultato sono state

Alla cerimonia di premiazione, vivacizzata da centinaia di studenti, hanno presenziato il Sindaco Piero Celani e l’Assessore al Decentramento Gianni Silvestri, e sono intervenuti il prof. Stefano Papetti e la dott.ssa Ivana Agnese Sandrin.

Tra le scuole materne il primo premio è andato alla scuola Collodi, per una ricostruzione della vita cittadina con angoli e mestieri caratteristici; per la scuola elementare sono risultate vincitrici le classi IV e V A del plesso di via Napoli, che hanno realizzato le mattonelle di un domino, con le raffigurazioni di reperti Picensi; per la scuola media



Brandozzi, dall’arch. Gianfranco Nardinocchi e dallo studente dell’Istituto d’Arte Stefano Giannetti, ha voluto poi istituire un premio speciale in considerazione della particolarità di una delle opere proposte, che mettendo insieme fotografia e scultura, ipotizza l’inserimento di sei statue molto colorate a piazza Simonetti; l’opera (anche questa dovuta ad alcuni studenti dell’Istituto d’Arte) unendo la raffigurazione a due dimensioni della fotografia con la tridimensionalità della scultura, crea un particolare effetto spaziale, e rappresenta inoltre un’idea originale di intervento in uno spazio urbano.

Tutti i lavori prodotti sono stati esposti nel chiostro per i dieci giorni seguiti alla premiazione, rimanendo poi a disposizione per una mostra itinerante nel territorio comunale.



In alto: La giuria del concorso presentata dal Dott. Maurizio Cacciatori durante l’apertura della cerimonia di premiazione ■ Qui sopra: foto di gruppo degli studenti premiati ■ Sotto: il Sindaco Piero Celani premia due dei vincitori

le circa 300 opere in concorso, realizzate con le più diverse tecniche e materiali. C’erano disegni, pitture, fotografie, sculture, collages colorati e fantasiosi, raffigurazioni di angoli o di particolari architettonici da riscoprire e valorizzare.

Molto uso è stato fatto di materiali come legno, plastica, polistirolo, cartapesta, per realizzare rigorose ricostruzioni di monumenti scomparsi o rappresentazioni di fantasia, aspetti della vita cittadina e anche possibili proposte di arredo urbano.

sono stati valutati ex aequo due lavori di studenti della scuola Maria Immacolata, dedicati al travertino ascolano; nella scuola superiore il primo premio è andato ex aequo a due studenti dell’Istituto d’Arte “O. Licini” per “Ascoli direzionale” (un’originale raffigurazione grafica di elementi architettonici) e per una efficace riproposizione di una scultura giosaffattesca.

La giuria del Premio, presieduta dal figlio di Dino Ferrari dott. Valentino, e composta dalla prof. Maria Grazia Lakus, dalla prof. Roberta

